3. La “relazione” per “educare alla vita buona del Vangelo”

«La relazione educativa si sviluppa lungo tutto il corso dell'esistenza umana e subisce trasformazioni specifiche a seconda delle fasi» (EVBV, 31)

- Far transitare, attraverso la “relazione educativa”, un *progetto di vita* da sottoporre costantemente a verifica (EVBV, 10).
- Le malattie mortali della “relazione educativa”:
 - la ripetizione pura e acritica di ciò che viene trasmesso
 - il rifiuto pregiudiziale di ogni punto di riferimento che è fuori o prima di me.
- Due incontri/“relazioni educative”:
 - al pozzo di Giacobbe (Gv 4, 1-14): il relazionarsi di Gesù con la *storia concreta* della Samaritana
 - nel deserto (Lc 3,10-18): Giovanni Battista e la sua capacità di *far sorgere domande* nei suoi ascoltatori.
- La comunità educante impegnata a far crescere *il coraggio dell'interrogazione radicale*; a liberare dalla paura di interrogarsi sul senso della presenza di Dio nella storia dell'uomo, anche o proprio a partire dai veri o presunti silenzi di Dio.

«Solo de' grandi uomini possono formare degli altri grandi uomini»

(A. ROSMINI, *Delle Cinque Piaghe*, n. 27, p. 106; n. 34, p. 113)

**“Sfida educativa e formazione
nell’attuale contesto socio-culturale: il ruolo dell’Idr”**

(N. Galantino- Cagliari, 5 Aprile 2011)

“Oggi si deve affrontare con
coraggio una situazione che si fa
sempre più varia e impegnativa”
(Novo millennio ineunte, 40)

1. L’IRC e gli attuali *complessi* scenari culturali, sociali ed esistenziali:

I. Frammentazione e pluralismo:

- Il declino delle grandi istituzioni
- La crisi della famiglia
- Il venir meno della comunità etica

II. Sviluppo economico e qualità della vita:

- Dai bisogni ai desideri
- Il nuovo concetto di salute
- Le contraddizioni della società opulenta
- Il rapporto col tempo

III. L’emergere di nuovi valori:

- Autonomia di giudizio
- Libertà
- Autenticità
- Autorealizzazione

2. L’insegnamento della religione cattolica ... oltre la “neutralità”